



ALL'ATTENZIONE DI SANDRO CADPAGNA

Sr. M. Valerio

*Consolato Generale d'Italia**Alessandria d'Egitto*

Alla Direttrice della Scuola delle Suore Francescane
Via Orabi e Gomhoria, 1 - Port Said

In relazione alla lettera inviataci dal segretario generale del Governatorato (Direzione d'Ispezione) in data 10.07.2007, cui era stata allegata copia delle raccomandazioni del Comitato formato in virtù del decreto del Governatore di Port Said n. 30/2007 che regola la demolizione degli edifici non cadenti e la tutela del patrimonio architettonico per quanto riguarda la Scuola delle Francescane, che ha previsto quanto segue:

1. Per quanto riguarda l'edificio di abitazione delle suore:

di accelerare la demolizione dell'edificio di abitazione delle suore in quanto costituisce un pericolo per la vita di persone e la necessità di una relazione ufficializzata di un ente governativo che illustri le cause delle spaccature che ci sono nell'edificio. Il Comitato ritiene che per tali spaccature l'edificio deve essere demolito ma in modo da non compromettere l'edificio della scuola allo stesso attaccato ed in caso venisse costruito un nuovo edificio sullo stesso sito questo deve essere in armonia con gli edifici della scuola e con il carattere architettonico della città e della via El Gomhoria, che gode di un carattere architettonico singolare e rilevante.

2. Per quanto riguarda gli edifici della scuola:

Data la presenza di crepe recenti è necessario seguirle e osservarle per accertarsi che non si estendano e che il movimento (probabilmente dovuto alla costruzione dell'immobile accanto) si sia fermato oppure sia in via di stabilizzazione definitiva. Vanno effettuati i restauri necessari a cura di un ingegnere specializzato in questo tipo di lavoro di restauri edili.

3. Per quanto riguarda l'edificio della chiesa:

Le crepe che il Comitato ha notato nell'edificio della chiesa costituiscono un pericolo per l'edificio stesso e per le persone che lo utilizzano, per cui il Comitato raccomanda la necessità di riparare o restaurare completamente queste crepe. In caso non fosse possibile restaurarli per motivi tecnici, malgrado il valore architettonico dell'edificio, il Comitato raccomanda di demolirlo, a condizione che venga ricostruito allo stesso stile affinché sia in armonia con gli edifici della scuola e con il carattere architettonico della città e delle vie circostanti e si deve assicurare l'edificio della scuola da questa parte.

Ciò premesso, dovete eseguire le raccomandazioni indicate nella relazione del Comitato predetta, con la presentazione dei documenti richiesti al Distretto, ai sensi dell'art.11 del regolamento esecutivo della legge 144/2006 e che sono i seguenti:

1. atto di proprietà dell'edificio da demolire;
2. certificato del catasto comprovante che l'edificio è esente da ipoteche od altro.
3. certificato dell'ufficio fiscale comprovante che non ci sono locatari dell'edificio più una dichiarazione legalizzata del proprietario in questo senso.
4. una pianta semplice del sito con su indicato l'edificio da demolire, i nomi delle vie e gli edifici circostanti, autenticata da un ingegnere edile o architetto che sia iscritto all'albo, con il rispetto delle raccomandazioni del Comitato predetto e la presentazione di fotografie prese dai vari angoli che indichino la descrizione e il numero dei piani dell'edificio.

Distinti saluti.

L'Ingenere di progettazione: F.to

Il direttore del dipartimento d'ingegneria: F.to

12.07.2007

Traduzione dall'arabo conforme al testo allegato.

Il direttore dell'organizzazione degli edifici: F.to

Il Capo Distretto Shark

IL TRADUTTORE

Reda K. YOUSSEF